

X LEGISLATURA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. 58

Seduta del 13 ottobre 2009

		PRESENTI	ASSENTI
Alessandro COLAUTTI	Presidente	Sì	
Roberto NOVELLI	Vicepresidente	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA	Vicepresidente	Sì	
Maurizio BUCCI	Segretario	Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Giorgio BRANDOLIN		Sì	
Luigi CACITTI		Sì	
Alessandro CORAZZA		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Daniele GALASSO		Sì	
Sergio LUPIERI		Sì	
Roberto MARIN		Sì	
Gianfranco MORETTON		Sì	
Danilo NARDUZZI		Sì	
Mara PICCIN		-	-
Enore PICCO		-	-
Stefano PUSTETTO		Sì	
Maurizio SALVADOR		-	-
Mauro TRAVANUT		Sì	
Danilo NARDUZZI sost. Piccin		Sì	
Danilo NARDUZZI sost. Picco		Sì	
Edoardo SASCO sost. Salvador		Sì	
	TOTALE	19	0

Il giorno 13 ottobre 2009, alle ore 14.30, nella sala gialla del palazzo del Consiglio regionale, si riunisce la IV Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

**2. Esame del disegno di legge n. 80:
"Codice regionale dell'edilizia"
(di iniziativa della Giunta regionale)**

(Presidenza del Presidente Colautti)

Alle ore 15.20, verificata la sussistenza del numero legale, il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta.

Sono presenti l'assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Federica Seganti, il direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Luciano Agapito e il funzionario della medesima direzione centrale Fabrizio Luches.

Il PRESIDENTE introduce il primo punto all'ordine del giorno ed il verbale della seduta n. 55 del 17 settembre 2009, dato per letto e messo a disposizione della Commissione, in assenza di osservazioni si intende approvato al termine della seduta.

Introduce, quindi, il secondo punto all'ordine del giorno ricordando che in merito al disegno di legge n. 80 è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico – politico che ha svolto un utile lavoro di approfondimento. Evidenzia altresì che il comune accordo era quello di concludere i lavori della Commissione in tempo utile per consentire il passaggio in Aula del provvedimento nella seduta di fine ottobre. A tal fine precisa che l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha deliberato che i lavori della Commissione del giorno 14 ottobre 2009 si protraggano fino all'approvazione del disegno di legge. Invita i consiglieri a presentare gli emendamenti che vengono allegati sub 1 al presente verbale di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Cede, quindi, la parola al consigliere Moretton che desidera intervenire sull'ordine dei lavori.

Il consigliere MORETTON rileva che la costituzione del tavolo tecnico è derivata da un'esigenza della maggioranza piuttosto che dell'opposizione, fermo restando che gli approfondimenti svolti si sono rivelati utili per tutti. Preso atto che la maggioranza ha presentato molti emendamenti al provvedimento chiede una sospensione dei lavori della Commissione per poterli verificare.

Il consigliere PUSTETTO concorda con la richiesta del consigliere Moretton di sospensione e ribadisce la propria convinzione in merito all'opportunità di inserire le norme sul piano casa in un provvedimento a sé stante o, quantomeno, in un capo apposito.

Il PRESIDENTE, accogliendo la richiesta dei consiglieri Moretton e Pustetto, sospende la seduta per 30 minuti. Sono le ore 15.55.

La seduta riprende alle ore 16.30 ed il PRESIDENTE cede la parola ai presentatori degli emendamenti all'articolo 1 per la relativa illustrazione.

Il consigliere GALASSO illustra gli emendamenti di pagina 1.1 e 1.2.

Conclusa l'illustrazione, il PRESIDENTE apre la discussione generale e cede la parola ai consiglieri che la richiedono.

Il consigliere BRANDOLIN premette che il disegno di legge impropriamente ricomprende sia le previsioni dedicate al cosiddetto piano casa sia quelle strutturali e ribadisce la richiesta di separare le due componenti. Con particolare riguardo agli emendamenti proposti all'articolo 1 dichiara di non dividerli.

Il consigliere MORETTON sottolinea l'importanza dell'articolo 1 che, essendo dedicato alle finalità della legge, di fatto definisce la filosofia che si intende seguire. Rileva, altresì, che molto spesso nel provvedimento si assiste ad una commistione tra i contenuti prettamente edilizi e quelli invece più propriamente urbanistici e osserva che un tanto interferisce con l'autonomia dei Comuni prestando la legge a censure di illegittimità costituzionale. Tanto premesso dichiara di non condividere gli emendamenti presentati e propone di mantenere al comma 1 il riferimento alla "tutela" e al comma 2 il riferimento alle "strutture produttive".

Il consigliere TRAVANUT osserva che la finalità enunciata alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 1 è molto ambiziosa e propone di rivederne la formulazione. Concorda con il consigliere Moretton riguardo la possibilità che il provvedimento venga impugnato dal Governo per le parti in cui, incidendo sulla materia urbanistica, di fatto comprime l'autonomia dei Comuni. Si associa inoltre alla richiesta già formalizzata di separare le norme dedicate al piano casa da quelle strutturali.

Anche il consigliere PUSTETTO osserva che il disegno di legge contiene una commistione tra contenuti edilizi ed urbanistici e, nel momento in cui incidendo su questi ultimi comprime l'autonomia comunale, di fatto si presta a censure di illegittimità. Inoltre osserva che sarebbe preferibile demandare al regolamento tutti contenuti di dettaglio, mantenendo in legge solo la definizione delle linee generali.

Il consigliere GALASSO ricorda che quando si è trattato di licenziare la legge regionale 5/2007 da parte di tutti vi era stata la massima disponibilità a contenere quanto più possibile i tempi ed auspica che analogo atteggiamento si riscontri anche in questa occasione. Ribadita la disponibilità dimostrata con il gruppo di lavoro, interviene anche in merito alla questione della paventata illegittimità costituzionale della norma, osservando che il disegno di legge disciplina la materia edilizia e non incide, se non in minima parte, sugli aspetti urbanistici. Giudica, pertanto ostruzionistico l'atteggiamento dell'opposizione e invita a riflettere sulla necessità ed opportunità che il provvedimento riveste.

Il consigliere MORETTON dichiara di sentirsi politicamente offeso dalle parole del consigliere Galasso in quanto l'intendimento dell'opposizione, lungi dal risolversi nel mero ostruzionismo, deve intendersi come un apporto collaborativo, volto ad evidenziare eventuali problemi.

Il consigliere BRANDOLIN osserva che il compito comune, della maggioranza e dell'opposizione, è quello di curare gli interessi di tutti i cittadini e quindi gli atteggiamenti critici non devono essere considerati come ostruzionistici ma come spunti di riflessione. Per quanto attiene il lavoro svolto nel gruppo evidenzia che l'esperienza era già stata sperimentata in occasione dell'esame del disegno di legge n. 66 sull'antisismica e, in considerazione del carattere prevalentemente tecnico di quel provvedimento, aveva portato a scelte condivise. Il gruppo di lavoro su questo disegno di legge non ha, invece, avuto uno sbocco altrettanto soddisfacente ma ciò è dovuto al fatto che il codice dell'edilizia si presenta più complicato e si presta a maggior valutazioni politiche.

Il consigliere SASCO rileva che il gruppo di lavoro si è rivelato molto utile soprattutto per comprendere specifici contenuti del disegno di legge che si caratterizza per un inevitabile complessità di fondo.

Il PRESIDENTE osserva che il gruppo di lavoro ha affrontato e, per certi aspetti anche risolto, le questioni dubbie di carattere tecnico; altra cosa sono le valutazioni politiche che non possono trovare definizione in un tavolo di lavoro.

Il consigliere TRAVANUT riconosce l'utilità del tavolo di lavoro ma dichiara di non accettare la critica di ostruzionismo. Ricorda di non aver fatto interventi meramente ideologici e, comunque, mai eccessivamente lunghi; la finalità cui è improntato il lavoro dell'opposizione è quella di trovare un punto di convergenza e ciò presuppone sempre il confronto tra le parti.

Conclusa la discussione, il PRESIDENTE pone in votazione gli emendamenti all'articolo 1 e quelli di pagina 1.1 (Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini) e di pagina 1.2 (Colautti, Galasso, Narduzzi, Sasco, Asquini) sono approvati.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'articolo 1 come emendato che viene approvato a maggioranza.

Cede, quindi, la parola al consigliere Galasso per l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 2.

Il consigliere GALASSO illustra gli emendamenti di pagina 2.1 e 2.2.

Il consigliere BRANDOLIN illustra l'emendamento di pagina 2.3.

Conclusa l'illustrazione il PRESIDENTE apre la discussione e cede la parola ai consiglieri che la richiedono.

Il consigliere PUSTETTO dichiara di condividere sia l'emendamento di pagina 2.3, in quanto ritiene corretto che il governo del territorio sia demandato ai Comuni, che quello di pagina 2.1; con riguardo all'emendamento di pagina 2.2 ricorda che sulle servitù militari trova applicazione una norma statale.

Il consigliere TRAVANUT propone di ritirare l'emendamento di pagina 2.2 onde consentire gli approfondimenti necessari in vista dell'esame in Aula.

L'assessore SEGANTI precisa che la norma si propone il solo obiettivo di normare le procedure istruttorie regionali e non incontra, pertanto, limiti di legge statali.

Conclusa la discussione, il PRESIDENTE pone in votazione gli emendamenti all'articolo 2 e quelli di pagina 2.1 (Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini) e 2.2 (Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini) sono approvati. L'emendamento di pagina 2.3 (Brandolin, Travanut, Lupieri, Moretton) è respinto.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'articolo 2 come emendato che viene approvato a maggioranza.

Il PRESIDENTE, verificato che non vi sono richieste di intervento da parte dei consiglieri, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 18.45.

IL PRESIDENTE
Alessandro Colautti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Maurizio Bucci

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO
Barbara Sepuca



X LEGISLATURA



atti consiliari

IV COMMISSIONE PERMANENTE

RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI

al

DISEGNO DI LEGGE N. 80

<<Codice regionale dell'edilizia >>

Presentato il 6 agosto 2009

DDL N. 80

<<Codice regionale dell'edilizia >>

Proponenti: Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini
Emendamento modificativo

Art. 1

All'articolo 1, comma 1, lettera b) le parole <<tutela e>> sono soppresse.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 58 dd. 13/10/2009

EMENDAMENTO 1.1

DDL N. 80

<<Codice regionale dell'edilizia >>

Proponenti: Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini
Emendamento modificativo

Art. 1

All'articolo 1, il comma 2, è sostituito dal seguente:

<<2. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio, tutela ambientale e le altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza statica, antisismica, antincendio, sicurezza stradale, sicurezza cantieri e impianti, nonché le norme in materia igienico-sanitaria, barriere architettoniche, accatastamento e intavolazione.>>

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 58 dd. 13/10/2009

EMENDAMENTO 1.2

DDL N. 80

<<Codice regionale dell'edilizia >>

Proponenti: Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini
Emendamento modificativo

Art. 2

All'articolo 2, comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) modulistica, documenti e atti di assenso o certificazione necessari all'esecuzione degli interventi edilizi;>>

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 58 dd. 13/10/2009

EMENDAMENTO 2.1

DDL N. 80

<<Codice regionale dell'edilizia >>

Proponenti: Colautti, Galasso, Sasco, Narduzzi, Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 2

All'articolo 2, comma 2, alla lettera d) dopo le parole <<soggette a comunicazione di conformità>> sono aggiunte le seguenti parole: <<e procedure istruttorie regionali in materia di regolamentazione delle servitù militari ai sensi della legge 24 dicembre 1976 n. 898 e successive modifiche.>>

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 58 dd. 13/10/2009

EMENDAMENTO 2.2

DDL N. 80

<<Codice regionale dell'edilizia >>

Proponenti: Brandolin, Travanut, Lupieri, Moretton
Emendamento aggiuntivo

Art. 2

All'art. 2, dopo il comma 2, aggiungere il seguente comma:

<<3. La potestà regolamentare di cui ai precedenti commi non può essere esercitata nel caso in cui si individuano, con legge regionale, definizioni dei parametri edilizi e altre prescrizioni che trovano diretta applicazione nel territorio di tutti i Comuni, senza facoltà di integrazione o attuazione da parte dei Comuni interessati.>>

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 13/10/2009

ESITO DELL'ESAME: RESPINTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 58 dd. 13/10/2009

EMENDAMENTO 2.3